

## Selahattin Yolgiden – tre inediti (traduzione di Nicola Verderame)

### Descrizione

**YOLGIDEN** Selahattin Yolgiden (Istanbul, 1977) esordisce in poesia nel 2000 pubblicando i primi testi nella rivista *E* alla quale immediatamente seguono le riviste *Adam Sanat*, *Litap-lik*, *So?zcu?kler* e *O?zgu?r* *Edebiyat*, pubblicazioni che lo impongono nel panorama editoriale come una nuova e potente voce della poesia turca contemporanea. Del 2004 la prima raccolta di poesia *Su* *K?y?s?nda Kimse Yoktu* (Nessuno era sulla costa) alla quale viene immediatamente assegnato il *Cemal Su?reya Poetry Award*. Del 2006 la raccolta *Gu?n Geceye Ku?stu?g?u?nde* (premio *M. Sunullah Ar?soy*); nel 2011 pubblica *Lacivert Bir Oyundu I?kimiz Aras?nda* (“Era un gioco azzurro quello fra noi due” – *Arif Damar Poetry Award*) e nel 2013 *Eve Gec? Kald?m Yaln?zl?k Bekler* (“Rientro tardi, la solitudine mi aspetta” – *Behc?et Aysan Poetry Award* nel 2014). Partecipa a festival in tutto il mondo e vive a Istanbul.

Â

Selahattin Yolgiden  
traduzione dal turco di Nicola Verderame

da ***Lacivert Bir Oyundu ?kimiz Aras?nda*** – Premio di Poesia Arif Damar 2011.Â

Â

Bir Oyundu ?kimiz Aras?nda

YOLGIDEN Lacivert Bir Oyundu ?kimiz Aras?nda

#### **biriyle olman?n yaln?zl???**

aÃŒ?l?r ve kapan?r kap?lar  
her gece birbiri ard?na  
pencereyi aÃŒ, perdeyi ÃŒek  
ayn? elle.

e?er ayn? eve geleceksen  
ya?amak  
y?l????k bir gÃ¶lge gibi nereye gitsen yan?nda.

odadaki melekleri gÃ¶rmek iÃŒin  
k?s?k gÃ¶zlerle dola?man saydam bir kap? aÃŒ?yor gecede

â??ben yoktum Ã¶nceden, ?imdiyse  
hiÃŒ olmad???m kadar var?m burada  
i?te bileklerim, bir asma dal? kadar narin  
ve yÃ¼zÃ¼m; senin aynanda...â?•

ya?murlar gelecektir, yak?n art?k

suya kavu?man?n Ã¶zlemi toprakta  
biriyle olman?n yaln?zl???n?  
hep ba?ka biriyle doldurdun hayat?nda.

### **la solitudine di non essere soli**

le porte si aprono e chiudono  
una dopo l'altra, notte dopo notte

apri la finestra e tira le tende  
con una mano sola

se vieni nella mia casa  
la vita ti starÃ  
sempre di fianco  
come un'ombra adesiva.

il tuo aggirarti a occhi semichiusi  
per avvistare  
gli angeli nella stanza  
apre una porta trasparente sulla notte

â??prima non esistevo, ora invece  
esisto piÃ¹ che mai  
ecco i miei polsi fragili come tralci  
e il mio volto nel tuo specchioâ?•

si approssima la pioggia, si avvicina  
la nostalgia del terreno per l'acqua

la solitudine di non essere soli  
ogni volta la colmi con un altro

Da *Eve GeÃ§ kald?m Yaln?zl?k Bekler* (â??Rientro tardi, la solitudine mi aspettaâ?•), 2014.

## van gogh

yuolgiden eve gec kaldim yalnizligimdekiler20101016085231

y?ld?zlar?n gÃ¶lgelerini  
Ã¶pmek iÃ§in yere dÃ¼tÃ¼kleri gece  
otlar?n aras?nda bir ???k bulan avare,  
kaderin bÃ¶yle yaz?ld? senin!

bunca sava?tan ve y?k?mdan sonra  
meydandan geÃ§en biri, as?lm?? insanlara  
bakarak, ya?ad???na minnettar.

bahÃ§edeki mezar ta??n?n etraf?nda  
oku geÃ§mi?ini: o senin ad?n  
ne kadar a?lad?ysan o kadar ya?ad?n.

y?ld?zlar?n ?ereflendirdi?i gece  
bir kara kedi gelip  
sÃ¼rtÃ¼nÃ¼nce aya??ma  
esmer oldum ben de

arles'da cumartesi  
koro halinde ?ark? sÃ¶ylÃ¼yor  
irili ufakl? bÃ¼tÃ¼n y?ld?zlar

â??eski kula?? kesiklerden van gogh'a selam  
bizi en iyi o hat?rlarâ?•

## van gogh

la notte in cui cadevano le stelle  
a baciare le proprie ombre,  
vagabondo che scorgi una luce nell'erba  
il tuo destino cosÃ¬ Ã¨ stato scritto!

dopo tanti conflitti e distruzioni  
qualcuno attraversa la piazza e guarda  
i giustiziati, grato di vivere

leggi il tuo passato attorno  
alla lapide nel giardino: porta il tuo nome.  
quanto avrai pianto, tanto a lungo avrai vissuto

quando la notte celebrata dalle stelle  
giunse come un gatto nero  
a strusciarsi sui miei piedi  
anch'io diventai bruno

il sabato di Arles

Image not found or type unknown

intona inni in coro  
con tutte le stelle, grandi e piccole

â??noi dagli orecchi mozzati salutiamo van gogh  
chi meglio di lui potrà ricordarci?•

Da **Gitti?im En Uzak Yer Sizdiniz**, (â??Il luogo pi? lontano che ho visitato eravate voi?•), 2015.

**herkesin tanr?s? kendi i?inde**

Thumbnail generated by Dlib

y?z bedeninin ruhudur\* bay antuan  
o y?zden b?yle uzun uzun bak?yoruz  
birbirimize  
o y?zden g?zlerimiz y?z?m?zde

zaman her ?eyin ilac?d?  
diyen hi? kimseye inanmay?  
?nk? gece lambalar? yanan evlerde,  
k??'n bo? sahillerinde,  
i?eride en ?ok, ta i?eride  
?ld?m?t?k zaman?  
ve ??den ila? olmaz hi? kimseye

unuttuk ve hat?rlad?k tekrar  
kendimize yalandan mabetler kurduk  
ve inand?k kutsall?klar?na  
bay antuan, anlasan?za  
herkesin peygamberi kendisidir  
herkesin tanr?s? kendi i?inde  
herkesin kendisi, sadece kendisine...

\*Wittgenstein

**il dio di ognuno ? dentro di s?**

il viso ? lo spirito del corpo\*, signor Antoine  
ecco perch? restiamo a osservarci  
ecco perch? abbiamo gli occhi sul viso

non creda a chi le dice che  
il tempo guarisce tutte le cose  
perch? sulle rive deserte dell'inverno  
nelle case dalle lampade accese  
nel punto pi? riposto  
abbiamo ammazzato il tempo  
e un morto non guarir? mai nessuno

abbiamo dimenticato, e ancora ricordato

Image not found or type unknown

eretto templi di menzogne a noi stessi  
creduto che fossero sacri  
signor Antoine, mi capisca  
tutti sono profeti per se stessi  
e il dio di ognuno " dentro di s"©

l'io di ciascuno " solo per s"©...

\*Wittgenstein

---

**Selahattin Yolgiden** (Istanbul, 1977) esordisce in poesia nel 2000 pubblicando i primi testi nella rivista *E* alla quale immediatamente seguono le riviste *Adam Sanat*, *Litap-lik*, *So?zcu?kler* e *O?zgu?r Edebiyat*, pubblicazioni che lo impongono nel panorama editoriale come una nuova e potente voce della poesia turca contemporanea. Del 2004 " la prima raccolta di poesia *Su K?y?s?nda Kimse Yoktu* (Nessuno era sulla costa) alla quale viene immediatamente assegnato il *Cemal Su?reya Poetry Award*. Del 2006 la raccolta *Gu?n Geceye Ku?stu?g?u?nde* (premio *M. Sunullah Ar?soy*); nel 2011 pubblica *Lacivert Bir Oyundu I?kimiz Aras?nda* ("Era un gioco azzurro quello fra noi due" – *Arif Damar Poetry Award*) e nel 2013 *Eve Gec? Kald?m Yaln?zl?k Bekler* ("Rientro tardi, la solitudine mi aspetta" – *Behc?et Aysan Poetry Award* nel 2014). Partecipa a festival in tutto il mondo e vive a Istanbul.

Fotografia di propriet" dell'autore"

**Nicola Verderame** (1984) " Doctoral Fellow presso la Berlin Graduate School Muslim Cultures and Societies, dove conduce una ricerca sull'architettura ottomana. Vive tra Berlino e Istanbul. Traduce principalmente poesia contemporanea turca in italiano. Collabora con la rivista turca "Nota del Traduttore" ("?evirmenin Notu") e gestisce il blog "[Defter – Poesia turca contemporaneaturca contemporanea](#)" dedicato ai poeti viventi che si esprimono in turco.

Per *Atelier* ha tradotto [Tu?rul Tanyol](#) e [Mehmet Yashin](#).

"

"

#### **Data di creazione**

Febbraio 2, 2016

#### **Autore**

root\_c5hq7joi